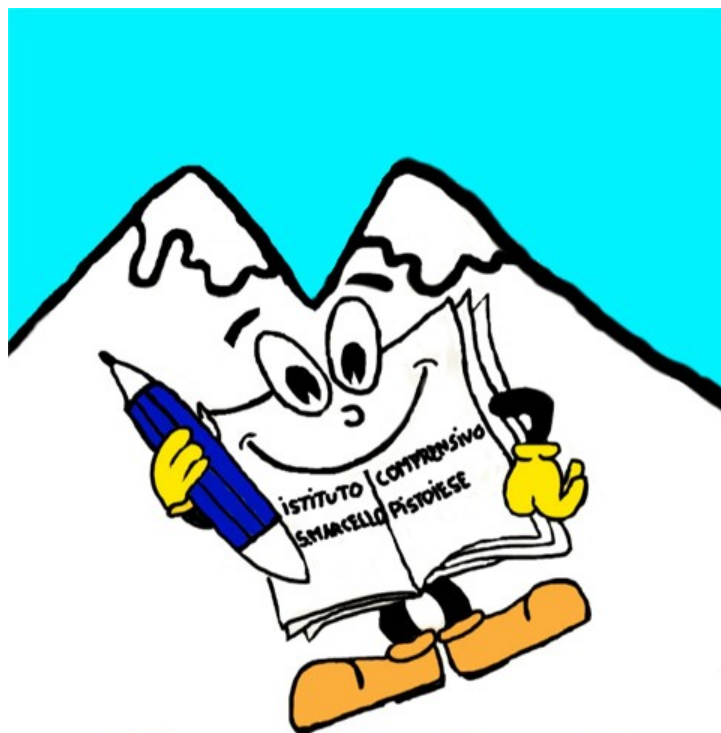


Istituto Omnicomprensivo San Marcello Pistoiese



un libro aperto sulla montagna

Piano dell'Offerta Formativa anno scolastico 2010/2011

Viale Villa Vittoria, 240/E – 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE
Telefono 0573 62141 Fax 0573 621425
<http://www.istitutocomprensivosanmarcellopistoiese.it>
e-mail: ptic816004@istruzione.it

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, istituito con il D.P.R. n. 275 del 1999, è un documento che rappresenta l'identità della scuola dal punto di vista didattico ed educativo e da quello organizzativo e gestionale. Non è un adempimento di carattere burocratico, ma un vero e proprio atto di indirizzo che impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti degli utenti.

Il POF, approvato dal Collegio dei Docenti, è il frutto del lavoro collegiale di tutte le componenti della scuola che, nell'elaborazione, interagiscono con gli Enti Locali, le Associazioni di volontariato, le realtà produttive, le Associazioni dei genitori ed altri istituti uniti in rete.

È uno strumento dal quale traspare la consapevolezza di vivere in uno stato di diritto e che cerca di rispondere con la massima trasparenza alle richieste di alunni e genitori.

Il P.O.F. viene elaborato dal Collegio dei Docenti anno per anno.

L' Istituto Comprensivo San Marcello Pistoiese si ispira ai seguenti principi

PRINCIPI FONDAMENTALI

si dichiara esplicitamente come un'Istituzione finalizzata all'educazione, formazione, istruzione dei giovani, senza discriminazione in base a razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicofisiche.

si impegna a favorire la partecipazione degli studenti e dei genitori delle classi alle attività dell'Istituto nell'ambito delle rispettive competenze.

si impegna a favorire la collaborazione fra tutte le componenti coinvolte (genitori, istituzioni culturali, amministrazione pubblica) per il raggiungimento di un alto livello nell'offerta formativa, anche attraverso attività extra-scolastiche variamente individuate.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

sostiene la libertà di insegnamento intesa come strategia, tempi e modi che il docente ritiene opportuno adottare nell'ambito delle attività deliberate dagli organi scolastici e riconosce il diritto del personale docente e non docente all'aggiornamento.

L'aggiornamento è teso a migliorare la valutazione dell'azione educativa, la ricerca di pratiche efficaci di insegnamento-apprendimento e per la costituzione di un ambiente di apprendimento favorevole al conseguimento dei migliori risultati per tutti.

AREA DIDATTICA

Assume come principio fondamentale che la cultura è un valore e la scuola una grande opportunità e lo promuove aprendosi al confronto con tutte le componenti della società, che l'istruzione rappresenti uno strumento di libertà e divenga leva strategica nella formazione dell'uomo e del cittadino.

s'impegna a facilitare l'inserimento degli Alunni nei vari settori di istruzione attraverso progetti di accoglienza rivolti anche alle loro famiglie

s'impegna a coordinare le azioni progettuali in grado di individuare, nel passaggio da un settore di istruzione ad un altro, obiettivi finali e requisiti di partenza tali da non creare fratture nel percorso di apprendimento, combatte la dispersione e l'insuccesso scolastico.

si propone quale istituzione finalizzata all'educazione ed alla formazione umana, civile e culturale degli alunni, con una particolare attenzione all'abbattimento di ogni tipo di barriera tale da limitarne il processo di crescita

prendendo atto che si trova ad operare in un contesto socio culturale e geografico che presenta particolari specificità, s'impegna ad esprimere chiaramente le proprie linee di intervento ed a mettere in atto azioni di orientamento - riorientamento rivolte ad alunni e genitori.

NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO NUOVO OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Nell'agosto 2007 il Ministro della Pubblica Istruzione ha emanato un documento (nuove Indicazioni per il Curricolo) che danno un assetto nuovo e dinamico ai "programmi" dalla scuola dell'Infanzia al termine della secondaria di primo grado .

Nel settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo scolastico elevato a 10 anni : tale norma si accompagna ad un documento che esplicita le strategie per fornire ai giovani , in uscita dal biennio della secondaria di secondo grado, gli strumenti per l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona e per l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza attiva .

Nell'ambito della autonomia tutte le istituzioni scolastiche sono chiamate ad elaborare le proposte di "programma" nei vari ordini di scuola ,nell'arco di un biennio e comunque entro il 2010 .

I nuovi curricula lanciano la sfida di una persona plurale : storica , antropologica, sociale , che appartiene ad un contesto e ad una realtà.

Il nostro istituto pone la continuità orizzontale e verticale al centro della propria elaborazione disciplinare e curricolare .

Scopi generali dell'istruzione da 3 a 16 anni

Scuola dell'infanzia :

-promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza , della cittadinanza

Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado):

-promuove il pieno sviluppo della persona ,

-accompagna l'elaborazione del senso della propria esperienza ,

-promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Scuola secondaria secondo grado (biennio):

promuove l'acquisizione di competenze cognitive spendibili

Abilità di procedura

Padronanza

Esercizio della cittadinanza attiva

Orientamento

Il contesto socio-economico

Il comprensorio della montagna pistoiese è caratterizzato dalla presenza di elevate valenze ambientali e naturalistiche e da particolari categorie di beni che possono essere definite sia come risorse del territorio sia come elementi fondamentali del paesaggio: l'aria, l'acqua, i boschi, i crinali.

Il territorio, conosciuto ed abitato fin dall'antichità, è caratterizzato da piccoli e sparsi nuclei abitati, e da sempre è stato soggetto al fenomeno dello spopolamento: contadini, pastori, carbonai e tagliatori di legna erano costretti ad emigrare stagionalmente in Maremma, Corsica e Francia. Successivamente, durante i primi anni del Novecento, con l'insediamento della S.M.I e della cartiera Cini la popolazione montana è aumentata, passando da un'economia agro - silvo - pastorale ad una con marcate valenze industriali.

Oggi il progressivo abbassamento delle produzioni di tipo industriale localizzate nella montagna, dovute al cambiamento dei metodi di lavorazione, determina un nuovo esodo dei lavoratori che è diventato pendolarismo. E' comunque presente un sistema di piccole imprese artigiane di qualità, inoltre negli ultimi anni sono nate diverse forme di agriturismo dalle strutture finalizzate all'accoglienza a quelle, invece che hanno puntato alla produzione e alla valorizzazione dei prodotti locali. Il turismo, invernale ad Abetone e Cutigliano ed estivo (San Marcello, Cutigliano, Gavinana e Maresca) è un'importante risorsa per l'economia della montagna, ma attualmente è nel settore dei servizi che trova la maggior occupazione la gente della montagna.

Sotto l'aspetto *socio-familiare*, anche la Montagna Pistoiese segue la tendenza nazionale e denota una progressiva tendenza all'invecchiamento della popolazione, aggravata dalle difficoltà per i giovani a mantenere la residenza in loco, data la situazione occupazionale e la carenza di servizi e risorse culturali.

L'allontanamento dal Comune di nascita ed il calo demografico hanno avuto riflessi negativi sulla consistenza numerica scolastica; tuttavia essa, dopo aver subito una flessione negli ultimi decenni, attualmente tende alla stabilizzazione.

La maggiore diffusione dell'occupazione femminile determina un notevole aumento delle necessità di strutture e istituzioni per l'assistenza ai minori; si sta inoltre evidenziando un'evoluzione della struttura familiare (con passaggio dalla connotazione tradizionale a quella "aperta") e si intensifica la presenza di nuclei stranieri che si stabiliscono nella zona, sia in modo definitivo che temporaneo.

Per quanto concerne la formazione culturale, nella popolazione più giovane vi è la tendenza a salire verso il livello di scuola superiore, nonostante una certa percentuale di abbandoni nei primi anni della stessa.

In montagna, occupano notevole spazio Associazioni di volontariato e solidarietà, sia quelle storiche nate a livello locale sia quelle operanti anche su tutto il territorio nazionale, numerose poi le attività di tipo sportivo, mentre, sotto il profilo culturale e ricreativo in genere, la zona montana non offre ancora sufficienti opportunità, anche per la carenza di infrastrutture.

Nel territorio dell'Istituto Comprensivo sono presenti un Istituto di Rieducazione psicomotoria, tre moderni centri di soggiorno per anziani e una casa famiglia.

Fra le strutture di interesse sociale ricordiamo: l'Osservatorio Astronomico, il Teatro Mascagni, l'Orto Botanico, l'Oasi de WWF, l'Ecomuseo della Montagna, comprensivo del centro di documentazione presso il Palazzo Achilli di Gavinana, il Centro Studi Beatrice, il Museo della gente di montagna di Rivoreta quattro palestre, Biblioteche comunali a San Marcello e Cutigliano, il Museo di Gavinana e quello di Scienze naturali a Campotizzoro.

L'Istituto Comprensivo abbraccia un'area di competenza assai estesa, distribuita su quattro comuni montani della Provincia di Pistoia: San Marcello Pistoiese, Cutigliano, Piteglio e Abetone, un territorio da sempre caratterizzato da difficoltà di comunicazione con le principali direttrici di traffico e da un certo indebolimento, negli ultimi tempi, di quelle attività economiche che avevano svolto nei decenni trascorsi un ruolo portante sia dal punto di vista economico che sociale e culturale.

Un percorso continuo

In questo contesto l'Istituzione scolastica svolge il ruolo importante di prima agenzia formativa del territorio e l'offerta educativa, pur essendosi arricchita negli ultimi anni, deve continuare a porsi l'obiettivo di superare quella marginalità culturale che potrebbe trarre le sue radici in una specifica marginalità geografica; proprio per evitare questa eventualità, si prospetta un percorso scolastico che pur nella varietà degli insegnamenti e delle proposte, privilegi la **continuità** come diritto del ragazzo ad avere un processo di formazione continuo e ad acquisire la piena consapevolezza della realtà nella quale vive.

L'Istituto Comprensivo pertanto, pone al centro della propria proposta formativa l'organizzazione di un itinerario scolastico che, rispettando i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno, offra un percorso formativo organico e completo, che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola attraverso due momenti:

- a) creando "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo consapevolmente nelle scelte future (continuità verticale);
- b) evitando che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica e facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche ed ai bisogni formativi del territorio, si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

E' necessario che la continuità si realizzi non solo a livello gestionale o didattico, ma nell'enunciazione degli obiettivi di fondo che stanno alla base dei vari progetti; d'altronde la composizione istituzionale dell'Istituto Comprensivo, peraltro abbastanza originale ed esclusivo nella realtà scolastica italiana, lungi dall'essere un elemento di impedimento costituisce un dato che favorisce questo progetto; sono comunque privilegiati alcuni indirizzi comuni a tutti gli ordini di scuola:

- Sviluppo dell'area logica
- Sviluppo dell'area linguistico - espressiva
- Potenziamento delle lingue straniere
- Uso delle tecnologie informatiche
- Incremento delle attività artistico - espressive

A conferma di questo obiettivo è stato elaborato uno specifico progetto denominato **"PER MANO"** che viene illustrato nelle pagine seguenti e che precede le parti di questo documento destinate a illustrare caratteristiche, obiettivi e strategie dei singoli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, Secondaria di II grado).

L' Istituto attiva inoltre giornate di OPEN DAY in ogni ordine di scuola .



Per mano



Progetto di Istituto per l'accoglienza e la continuità

I processi di apprendimento seguono un percorso formativo continuo che la scuola deve garantire il più possibile unitario , organico e coerente .

La continuità educativa è condizione necessaria perché questo avvenga e percorso privilegiato per dare alla scuola di base , obbligatoria , obiettivi formativi comuni e competenze proprie di ogni ordine di scuola .

Nel contempo, l'operare attraverso momenti di accoglienza rende il percorso di ciascun alunno maggiormente consapevole , favorendo e accompagnando la maturazione armonica della personalità e dell'affettività , consente di affrontare con serenità il passaggio fra i vari segmenti e di inserirsi in modo fattivo nella nuova realtà.

Finalità

- Attivare tutte le condizioni necessarie per garantire all'alunno un percorso formativo il più possibile coerente , unitario e organico
- Potenziare le attività di raccordo fra i vari ordini di scuola
- Migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine all'altro
- Favorire il confronto e lo scambio di esperienze fra insegnanti dello stesso ordine e fra ordini diversi
- Favorire contatti e diffusione di informazione fra l'Istituto e le famiglie.

Accoglienza in entrata

SCUOLA DELL'INFANZIA

A fine anno scolastico : si programma un giorno di "scuola aperta" , in cui i bambini che entreranno in settembre potranno conoscere l'ambiente nuovo , insieme ai loro genitori. Sarà l'occasione informare su alcuni aspetti della frequenza , modalità di inserimento , occorrente e così via .

All'inizio dell'anno scolastico: si effettua per due settimane il solo turno antimeridiano , necessarie per organizzare l'inserimento e programmare in base al gruppo che sarà accolto, attività ludico didattiche di osservazione .

SCUOLA PRIMARIA

A fine anno scolastico: si programma presso la scuola un incontro con i genitori dei nuovi iscritti con visita alla struttura e informazioni sulla frequenza , attività iniziali, occorrente.

A maggio è previsto lo stage dei piccoli presso la primaria , con i bambini che stanno frequentando la classe prima , con attività concordata .

Il primo giorno di scuola accoglienza dei genitori e degli alunni in situazione appositamente organizzata ,alla presenza delle insegnanti ed eventualmente del Dirigente. La classe verrà resa accogliente , con allestimenti colorati e giocosi .

All'inizio dell'anno scolastico: si effettua per una settimana il solo turno antimeridiano e viene programmato il proseguimento in continuità di una attività individuata da questo anno scolastico con le insegnanti della scuola dell'infanzia. Sulla base delle attività proposte , si faranno attività di

osservazione e prove di ingresso. La compresenza degli insegnanti permette di organizzare il lavoro in piccoli gruppi .

Entro il mese di ottobre si convoca l'assemblea dei genitori per presentazione piano di lavoro e comunicazioni .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A maggio : è previsto lo stage dei ragazzi di quinta presso la scuola secondaria di primo grado

Entro la fine della scuola:si propone l'organizzazione di un incontro , alla presenza del Dirigente e di alcuni insegnanti della scuola secondaria , per i genitori, per presentare la scuola nuova , la struttura, e spiegare brevemente le modalità di organizzazione, i comportamenti attesi , l'occorrenza ecc.

Primo giorno di scuola:breve saluto di accoglienza ad alunni e genitori di insegnanti coordinatori di classe e Dirigente

I test di ingresso , concordati in uscita con gli insegnanti della primaria , relativi a competenze trasversali e disciplinari verranno somministrati nelle settimane iniziali.

Le assemblee con i genitori che precedono le elezioni dei rappresentanti potranno essere l'occasione di illustrare brevemente il piano di lavoro e di comunicare le scadenze della valutazione.

ACCOGLIENZA IN ITINERE

In ogni ordine di scuola è presente uno spazio specifico per l' accoglienza di alunni che risultassero trasferiti in corso d'anno o che, per motivi linguistici avessero necessità di attività più intensive di alfabetizzazione, attraverso i progetti di potenziamento e recupero, inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa .

CONTINUITA'

La continuità educativa si realizza , al di là dei diversi stili e comportamenti pedagogici, a livello di procedure condivise di programmazione e di valutazione, in modo che gli standards formativi in uscita da un ordine risultino posseduti dagli allievi rispetto ai prerequisiti del livello formativo successivo.

CONTENUTI

Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia :si propone , nel nome della continuità orizzontale , di istituire , incontri paralleli fra insegnanti del terzo anno e insegnanti delle future prime , organizzati come gruppi di lavoro .

Per questo anno si cercheranno di individuare percorsi concordati , che l'alunno possa riconoscere come continui all'ingresso alla primaria e su questo si elaborano due tre prove di uscita .

L'insieme delle prove costituiranno la base , a settembre , per la programmazione di un curriculum unitario, valido per tutta il comprensivo.

Vengono programmate attività di conoscenza degli spazi, delle strutture e dell'organizzazione della scuola primaria (stage a maggio), con accoglienza da parte dei bambini che hanno già frequentato la prima .

Alunni classi quinta della primaria e alunni classi prima della secondaria primo grado . Per la realizzazione della continuità disciplinare si intende realizzare macro aree di apprendimento , su tematiche trasversali.

Raccolta dati sugli alunni e scambio di informazioni da un ordine all'altro. Sono attualmente usati i colloqui sui seguenti aspetti :

- area comportamentale e socio-relazionale
- area cognitiva
- area del metodo di studio .

STRATEGIE

Le strategie fanno riferimento alla strutturazione di gruppi di lavoro orizzontali prima e poi verticali e dovranno essere finalizzate al coordinamento dei curricoli delle classi ponte .

Si ritiene necessario procedere attraverso questo percorso :

- analisi dei contenuti e metodi di ciascuna scuola (orizzontale , perché la corposità delle indicazioni necessita anche di una riflessione ulteriore comune , in modo che gli standards in uscita siano gli stessi da tutte le scuole del territorio)
- analisi dei contenuti e metodi di ciascun ordine di scuola (verticale) per il raccordo reale e la costruzione di curricoli *continui* , definizione chiara degli obiettivi educativi e didattici attesi in uscita
- metodologie della valutazione (prima in orizzontale , poi in verticale).
- rapporti con i genitori

Preso atto dell'importanza e anche della consistenza del lavoro che dovremo affrontare , è necessario organizzare , anche nei tempi più distesi , in giugno e in settembre , gruppi di lavoro che coinvolgano tutti gli insegnanti , come in una sorta di autoaggiornamento.

RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI

Sembra opportuno , al fine di organizzare la progettazione , anche in continuità e in verticale , conoscere le linee guida del piano d'area con sostanziale anticipo rispetto al passato ,in modo tale da creare un raccordo reale tra bisogni dell'istituto e offerta.

Sarebbe opportuno coinvolgere le amministrazioni comunali con anticipo per spiegare con chiarezza quali sono i nostri bisogni e cercare di ottenere che il piano d'area tenesse conto in modo reale delle necessità.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO

In ottemperanza alla legge 5 febbraio 1992 n° 104 : " legge quadro per l'assistenza , l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", nell'Istituto è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone diversamente abili fin dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria per arrivare alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre impedimenti derivanti dalle disabilità connesse all' handicap, pertanto: all'individuazione dell'alunno come persona diversamente abile ed all'acquisizione da parte dell'Istituto della documentazione risultante dalla Diagnosi Funzionale, fa seguito un Profilo Dinamico Funzionale

(PDF) ai fini della formulazione del Piano Educativo Personalizzato (PEP) alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione di genitori, gli operatori delle Aziende Sanitarie Locali e il personale insegnante specializzato della scuola, in accordo con gli insegnanti curricolari.

Il Profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le potenzialità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno.

Alle elaborazioni del PDF e del PEP seguono, con il concorso degli operatori medici, della scuola e della famiglia, verifiche periodiche per controllare gli effetti dei diversi interventi ed eventualmente apporre eventuali modifiche o integrazioni.

Alunni stranieri

Nel corso degli ultimi anni c'è stato un graduale ma costante aumento degli alunni stranieri, che ad oggi rappresentano quasi il 10% della popolazione scolastica.

Spesso gli alunni che arrivano all'istituto non possiedono strumenti linguistici e comunicativi adeguati per l'inserimento nella classe di appartenenza. In linea generale , però, se ne rispetta l'età anagrafica , attivando strategie multiple di azione.

E' stato elaborato un protocollo di qualità per accompagnare la frequenza dei ragazzi non italofoeni , monitorato da una commissione di lavoro e di concerto con tutto il personale , docente e amministrativo.



SCUOLA dell'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo sono **sette**, dislocate sul territorio di quattro Comuni: una per ciascuno dei Comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio e tre (San Marcello, Maresca, Campotizzoro) .

Sono aperte alla frequenza di bambini/e che compiono tre anni entro l'anno solare in corso ed ai piccoli nati nel periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo sempre che esistano disponibilità di posti ed accordi con le amministrazioni comunali.

Organizzazione e giornata scolastica

L'orario è di **otto ore al giorno** (con possibilità di prolungamento ove ci sia necessità) per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, con inizio a settembre secondo il calendario scolastico regionale fino al 30 giugno.

La giornata "tipo" è così suddivisa:

- durante la prima ora e non oltre le 9.30, entrata dei bambini accompagnati dai genitori e di coloro che usufruiscono del servizio di trasporto;
- colazione(9.30/10.00circa)
- attività didattiche guidate(10.00/11.45circa)
- pranzo(12.00circa)
- eventuale riposo(13.00 circa)
- attività ludico motorie e didattiche(dalle 14.00 fino a fine orario)
- merenda(15.00/15.30circa)
- partenza mezzi di trasporto ed arrivo dei genitori dei bambini a piedi(dalle 15.30 fino a fine orario).

Progettazione

Gli obiettivi formativi della Scuola dell'Infanzia (programmazione curricolare obbligatoria ministeriale) sono conseguiti attraverso "Unità di Apprendimento" tenendo conto di CINQUE campi di esperienza :

- 1) il sé e l'altro(le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- 2) Il corpo in movimento(identità , autonomia, salute)
- 3)linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte , musica multimedialità)
- 4)I discorsi e le parole (comunicazione , lingua , cultura)
- 5) La conoscenza del mondo

I docenti inoltre progettano a livello annuale,sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti e la condivisione dei genitori,attività didattiche specifiche,ampliando l'offerta formativa in base alle varie esigenze e necessità (programmazione annuale di istituto). Tali progetti di solito riguardano le seguenti attività:

- Accoglienza
- Ambiente
- Continuità fra scuole
- Laboratori (teatro, arte, lettura, multi-cultura, multimedialità, ecc.)
- sostegno ai bambini diversamente abili
- gite ed uscite
- Salute

Entrambe le Progettazioni sono all'Albo di ogni scuola e possono essere liberamente consultate.

Obiettivi e finalità

Ogni progetto educativo ed ogni attività didattica svolta, sono pensati in coerenza con la domanda formativa delle famiglie e tesi a consentire a tutti i bambini/e le migliori condizioni di crescita. Si prefiggono il raggiungimento di avvertibili traguardi in ordine allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza.

IMPARARE A IMPARARE

- Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale
- Imparare a riconoscersi come individuo a se', ma anche come soggetto appartenente ad una comunità
- scoprire gli altri, i bisogni e le necessità, tramite le regole condivise
- Scoprire la differenza fra diritti e doveri .

COMUNICARE COLLABORARE E PARTECIPARE

- Acquisire il controllo delle proprie emozioni
- Porre attenzione al punto di vista dell'altro
- Acquisire linguaggi diversi per esprimere sentimenti ed emozioni
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana

RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

- Saper riflettere sulle esperienze esplorando, osservando, confrontandosi.
- Tradurre l'esperienza in tracce a livello personale e collettivo
- Narrare, rappresentare , fare domande e riflettere
- Sperimentare l'approccio al fondamento della democrazia , della legalità attraverso il rispetto di persone , natura , oggetti .

La valutazione didattica

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene effettuata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico, anche se ne esistono di intermedie attraverso le osservazioni delle insegnanti per comprendere i livelli raggiunti per fasce di età, allo scopo di promuovere, sostenere e rafforzare ogni bambino al massimo delle proprie possibilità. Per i bambini di cinque anni, alla fine dell'anno scolastico, viene compilata una scheda di valutazione specifica che viene presentata agli insegnanti della Scuola Primaria.



SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie facenti parte dell'Istituto Comprensivo sono **sette**, dislocate sul territorio di quattro Comuni: una per ciascuno dei Comuni di Abetone e Piteglio, due a Cutigliano (Cutigliano e Pian degli Ontani), e tre a San Marcello (San Marcello, Maresca, Campotizzoro) .

L'orario settimanale è di 29.30 ore per tutte le classi , articolate su due giorni con frequenza anche pomeridiana e tre giorni con il solo orario antimeridiano.

I docenti che operano sulle classi sono più di uno e la loro organizzazione è la più funzionale per le esigenze della scuola.

La distanza fra i plessi e un numero di bambini non sempre sufficiente costringe ad operare con un'organizzazione scolastica in verticale, cioè con docenti che insegnano a bambini di età diversa (pluriclassi).

I rapporti con le famiglie sono regolati da una calendarizzazione annuale che può essere visionata nella parte relativa alle singole scuole.

Gli insegnanti nel loro operato seguono degli obiettivi stabiliti all'interno dell'istituto, ma che si richiamano ad indicazioni nazionali.

PROGETTAZIONE - Le nuove indicazioni per il curricolo

A partire dall'anno scolastico 2007-08 le scuole sono state chiamate a " progettare il curricolo" sulla base di nuove Indicazioni nazionali . La progettazione sul curricolo di questo istituto si richiama alla normativa nazionale sulle competenze chiave di cittadinanza , consultabili sul sito http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf .

➤ NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO:

Negli allegati è possibile consultare la progettazione verticale delle singole discipline.

PROGETTI

L'attività curricolare è supportata con una serie di progetti elaborati a livello di singolo plesso o in collaborazione tra due o più plessi.

Il complesso dei progetti fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Nel corso dell'anno scolastico il Piano può essere integrato anche in relazione a proposte di enti, associazioni, realtà produttive, genitori.

Le modalità e i tempi con i quali vengono applicati gli obiettivi del P.O.F. sono individuati all'inizio dell'anno scolastico.

LA SCUOLA PRIMARIA PROMUOVE L'ACQUISIZIONE DELLA COMPETENZA DI BASE DI CITTADINANZA LAVORANDO SU :

DIMENSIONE COGNITIVA :

- Comprensione e produzione di messaggi diversi
- Acquisizione e interpretazione critica dell'informazione
- Individuazione di collegamenti e relazioni
- Individuazione e risoluzione di situazioni problematiche, formulazione e verifica di ipotesi formulazione e realizzazione di progetti

DIMENSIONE AFFETTIVA :

- Azione attiva e consapevole
- Riconoscimento di bisogni e diritti
- Riconoscimento degli altri attraverso l'interiorizzazione di regole e l'acquisizione di responsabilità.

DIMENSIONE SOCIALE :

- Lavoro e interazione di gruppo
- Comprensione dei diversi punti di vista
- Realizzazione di attività progettuali collettive finalizzate alla prima educazione , alla convivenza civile e democratica .

LA VALUTAZIONE

IL DECRETO 133 DELL'AGOSTO 2008 HA REINTRODOTTO LA VALUTAZIONE IN DECIMI IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA, per tutte le discipline , compresa la condotta (dalla scuola media)

La valutazione degli apprendimenti attesi prima riportati avviene, per ciascuna classe o biennio, secondo i livelli **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non sufficiente**.

A conferma della linea di continuità che ispira l'attività dell'Istituto, i descrittori corrispondenti a ciascuna voce sono del tutto analoghi a quelli individuati per la scuola secondaria di I grado.

Livello	Descrittori
OTTIMO 9-10	Possiede conoscenze ampie ed approfondite e sa applicarle anche in contesti diversi da quelli scolastici. Non incontra nessuna difficoltà davanti a problemi complessi. Rielabora le sue conoscenze in modo personale, espone con un linguaggio chiaro e corretto. Ha un metodo di lavoro autonomo ed efficace.
DISTINTO 8	Possiede conoscenze abbastanza approfondite e complete. Sa applicarle senza gravi errori concettuali anche in contesti pratici e di vita quotidiana. E' adeguata la risoluzione di problemi complessi, rielabora le conoscenze in modo abbastanza personale espone con chiarezza e terminologia adeguata. Il metodo di lavoro è complessivamente efficace.
BUONO 7	Possiede conoscenze non molto approfondite, ma sa applicarle abbastanza correttamente e con pochi errori. E' adeguata la risoluzione di problemi non sempre rielabora in modo personale .Espone con un linguaggio di solito appropriato. Il metodo di lavoro non è sempre efficace.
SUFFICIENTE 6	Possiede conoscenze superficiali e commette errori nell'applicarle. Non possiede autonomia nell'elaborare quanto appreso, comprende solo parzialmente gli aspetti essenziali delle discipline. Usa un linguaggio non sempre appropriato.
NON SUFFICIENTE 4-5	Possiede conoscenze parziali e frammentarie e commette spesso errori nell'applicarle. Non ha autonomia. Si esprime con grande difficoltà commettendo gravi errori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Scuola Secondaria di I° GRADO

Due sono i plessi di Scuola Secondaria di I° grado:

La Scuola "Renato Fucini"

è ubicata a San Marcello in Via di Villa Vittoria e serve un ampio bacino di utenza costituito dalle varie frazioni del territorio, dal Comune limitrofo di Piteglio nonché dalle località di Pracchia e le Piastre appartenenti al Comune di Pistoia. L'edificio, risalente agli anni '60, è disposto due piani con locali ampi e soleggiati, l'atrio, a pianterreno, funge da aula magna. Formata da nove classi, la scuola, raccoglie una popolazione scolastica di circa 182 alunni. Il tempo scuola è di 29 ore settimanali +1 con rientri pomeridiani per attività facoltative o lezioni di recupero. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.30, con due intervalli di dieci minuti.

La scuola "Alcide De Gasperi" e-mail mediacutigliano@gmail.com

è collocata in Via de' Papiglioni, a valle del paese di Cutigliano, in un punto ameno e tranquillo. L'edificio, attiguo alla Scuola Primaria, fu costruito negli anni '60 ed ospita gli alunni provenienti dalle frazioni di Pianosinatico, Pian degli Ontani e Pian di Novello e dal Comune di Abetone.

Il trasporto degli alunni è in parte organizzato dal Comune di Cutigliano, l'orario è articolato in 6 ore giornaliere con ingresso alle ore 8.15 ed uscita alle 13,50 con un intervallo di 15 minuti.

ORARIO FLESSIBILE

Già dallo scorso anno scolastico il collegio dei docenti ha adottato per le scuole secondarie di primo grado, nell'ambito delle prerogative concesse dalla legge nazionale sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche, un orario flessibile su cinque giorni la settimana.

Il monte ore derivante dalla contrazione di una giornata viene, su delibera annuale, impegnato per

- Sostituzione docenti assenti, al fine di evitare la divisione degli alunni nelle classi
- Attività di sostegno e recupero di lingua 2 per alunni stranieri (anche appartenenti a ordini diversi)
- Flessibilità didattica e/o lavoro per gruppi e per classi parallele su attività di progetto
- Recupero individualizzato
- Valorizzazione delle eccellenze
- Sorveglianza alunni inizio e fine delle lezioni, intervalli
- Tutoring
- Attività di approfondimento
- Visite guidate

Le attività sopra citate sono oggetto di pianificazione e rendicontazione finale.

QUADRO ORARIO

Orario di lezione nelle tre classi della scuola media

Discipline	Ore di lezione
Religione	1
Italiano	5
Storia e Geografia	4
Prima lingua Straniera: inglese	3
Seconda lingua: francese o spagnolo	2
Scienze e Matematica	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2

29 +1 ora
TOTALE settimanale di
approfondimento

La programmazione

Nella parte iniziale dell'anno scolastico il Collegio Docenti indica gli obiettivi didattici ed educativi generali a cui i vari Consigli di classe si richiamano. ogni docente poi, effettuate le prove d'ingresso, elabora la propria personale programmazione individuale.

Il nuovo Obbligo di Istruzione declina otto competenze chiave attorno alle quali si snoda la programmazione di ogni singola scuola .

Cliccando sul link si può sfogliare tutto l'opuscolo dedicato al nuovo obbligo di istruzione .

http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf

➤ NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO:

Negli allegati è possibile consultare la progettazione verticale delle singole discipline.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

	<i>Classi prima e seconda</i> COMPORAMENTI	<i>classe terza</i> COMPORAMENTI
EDUCARE A COMPORAMENTI CIVILMENTE E SOCIALMENTE RESPONSABILI	<ul style="list-style-type: none">➤ Stabilire corretti rapporti interpersonali con gli adulti e con i compagni➤ accettare le norme che consentono il corretto svolgimento della vita sociale a scuola➤ aiutare i compagni in difficoltà➤ rispettare il materiale scolastico e portare solo quello occorrente	<ul style="list-style-type: none">➤ Stabilire corretti rapporti interpersonali con gli adulti, con i compagni ed accettazione delle norme che consentono il corretto svolgimento della vita sociale a scuola➤ Essere disponibili a partecipare all'attività, sapendo lavorare con gli altri e cercando di ottenere un maggiore autocontrollo.➤ Sviluppare il senso di responsabilità intesa come comprensione e tolleranza verso gli altri
EDUCARE ALLA CONOSCENZA DI SE' E DEGLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none">➤ intervenire al momento opportuno e in modo ordinato➤ rispettare le norme che consentono il corretto svolgimento dell'attività scolastica➤ mostrare apertura nei confronti di diverse etnie, culture, religioni	<ul style="list-style-type: none">➤ Impegnarsi nelle attività del gruppo dei coetanei, del gruppo classe, dell'istituto➤ Sviluppare il senso di responsabilità intesa come comprensione e tolleranza verso gli altri.➤ Consolidare la propria coscienza nei confronti di atteggiamenti sociali (razzismo e pregiudizi) per agire liberamente e criticamente
EDUCARE AL METODO DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none">➤ eseguire i compiti assegnati e rispettare i tempi delle consegne➤ impegnarsi nello studio individuale ed informare gli insegnanti sulle difficoltà incontrate	<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppare ulteriormente interessi personali all'interno dei contenuti➤ Elaborare in modo personale i contenuti, utilizzando linguaggi verbali e non verbali➤ Usare correttamente linguaggi verbali e non (matematico, figurativo, grafico, musicale, corporeo).

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

	COMPETENZE classi prime e seconde	COMPETENZE classi terze
EDUCARE ALLE VARIE FORME DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ saper ascoltare ➤ saper leggere in modo corretto ➤ sapersi esprimere usando linguaggi verbali e non verbali ➤ acquisire le diverse tecniche e chiavi di lettura ➤ Sviluppare la capacità di esprimere se stessi e comunicare con linguaggio appropriato ➤ Esercitare la creatività per esprimere sentimenti in forma originale e personale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conseguire una lettura corretta ed espressiva ➤ Consolidare le tecniche di base per realizzare elaborati in forma originale ➤ saper esprimere un giudizio personale ➤ Saper esporre quanto letto ed ascoltato con linguaggio appropriato ➤ Strutturare in maniera ordinata e personale esperienze oggettive e soggettive
EDUCARE AL METODO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Memorizzare contenuti, regole e formule fondamentali ➤ Saper elaborare i dati raccolti con l'osservazione ➤ Consolidare la capacità di calcolo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare contenuti, regole e criteri. ➤ Favorire lo sviluppo graduale delle capacità di organizzare le conoscenze acquisite per affrontare e risolvere in modo razionale situazioni problematiche

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Ogni docente, effettuate le prove d'ingresso, elabora in genere entro la fine di ottobre, la propria personale programmazione individuale. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono ordinati per discipline e per educazioni. Le educazioni sono riunite nell'unica dicitura di **educazione alla convivenza civile** che viene svolta trasversalmente in tutte le discipline. Essa comprende l'educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività. Tali educazioni non sono separate dalle discipline, infatti le une rimandano alle altre e un obiettivo specifico di apprendimento di una delle dimensioni della convivenza civile è sempre anche disciplinare e viceversa.

MATERIA	OBIETTIVI
Italiano	comprensione della lingua orale e scritta; conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico evolutivi; conoscenza ed organizzazione dei contenuti
Storia	conoscenza degli eventi storici; capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica; comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici
Geografia	conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione; uso degli strumenti propri della disciplina; comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche; comprensione ed uso del linguaggio specifico
Lingua straniera	comprensione della lingua orale e scritta; produzione nella lingua orale e scritta; conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche; conoscenza della cultura e della civiltà
Matematica	conoscenza degli elementi specifici della disciplina; osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti; identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica; comprensione ed uso dei linguaggi specifici
Scienze	conoscenza degli elementi propri delle discipline; osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti; formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale; comprensione e uso dei linguaggi specifici
Tecnologia	osservazione e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente; progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative; conoscenze tecniche e tecnologiche; comprensione e uso dei linguaggi specifici
Arte e immagine	capacità di vedere-osservare e comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici; conoscenza e uso delle tecniche espressive; produzione e rielaborazione dei messaggi visivi; lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico
Musica	comprensione e uso dei linguaggi specifici; espressione vocale e uso di mezzi strumentali, capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; rielaborazione personale di materiali sonori
Attività fisica e sportiva	consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base; potenziamento fisiologico; conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie; conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva
Educazione alla convivenza civile	trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità acquisite nell'educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività.
Religione	conoscenza dei contenuti essenziali della religione; capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione ed uso dei linguaggi specifici
Attività alternativa	studio individuale assistito

La verifica

Le verifiche, a livello didattico, hanno lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni, la validità della programmazione con la possibilità di effettuare modifiche ed adattamenti alla realtà della classe. Rientra nella programmazione elaborata a livello dei singoli Consigli di classe e dal singolo docente stabilire quanti e quali tipi di verifica adottare in ogni classe e per ogni materia; in genere vengono così strutturate:

- **organicamente distribuite nel tempo**, al fine di evitare carichi eccessivi soprattutto nei periodi più delicati dell'attività scolastica, quali la fine del quadrimestre o la conclusione dell'anno;
- **variate**, in maniera tale da permettere agli studenti di misurarsi con tipi di prove diverse .

Fanno parte dei tipi di verifica adottati nella scuola:

- ◆ i test d'ingresso
- ◆ le prove oggettive oggi correntemente in uso (trattazione sintetica di argomenti, questionari a risposta aperta, scelta multipla, test del tipo vero/falso, prove strutturate e semistrutturate, problemi a soluzione rapida ...) che permettono di avere una "fotografia" della classe posta davanti alle identiche difficoltà in uguali condizioni psicologiche, emotive ed ambientali
- ◆ i compiti in classe di tipo tradizionale
- ◆ le interrogazioni e i colloqui orali
- ◆ le verifiche interdisciplinari, volte a rendere espliciti i collegamenti tra le diverse discipline e ad accertare il grado di maturità raggiunto in ordine al conseguimento di una mentalità interdisciplinare.

Gli indicatori che ogni insegnante dovrà tenere presente nella valutazione del profitto sono:

- ◆ la conoscenza dei contenuti specifici
- ◆ la comprensione dei contenuti specifici
- ◆ l'acquisizione di una terminologia appropriata e di una esposizione sciolta e corretta
- ◆ l'acquisizione di abilità di comprensione, di applicazione, rielaborative, analitiche, sintetiche, logico-deduttive e critiche rilevate tenendo conto del reale livello di partenza dell'allievo
- ◆ l'impegno, la continuità di lavoro, l'interesse e la partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica;

La valutazione

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del processo educativo , pone al centro l'alunno nella sua totalità, per favorire la maturazione globale della persona e la presa di coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità ,in relazione ai vari momenti in cui viene attivata essa può essere:

diagnostica, attivata all'inizio dell'anno scolastico, intesa come forma di ricognizione della situazione di partenza; si attua in questo momento un intervento in continuità con la Scuola primaria , in quanto vengono misurate le stesse competenze che i docenti della Scuola Primaria hanno valutato in uscita.

formativa, intesa come somma delle occasioni educative offerte dagli insegnanti agli alunni; interessa l'andamento quotidiano dell'attività didattica, con percorsi individualizzati di apprendimento; procede con misurazione del profitto e con modalità propositive di recupero e di miglioramento;

sommativa, collocata, dal punto di vista temporale, alla fine dei due periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico , è intesa come sintesi dell'effettiva situazione educativa di ciascun alunno.

orientativa, in quanto dovrà offrire all'allievo stesso, agli insegnanti ed alle famiglie concreti strumenti per conoscere le capacità, i limiti e le attitudini di ciascuno studente

Le verifiche formative e sommativ e prevedono una valutazione trasparente, fondata su criteri esplicitati e condivisi dai consigli di classe; gli indicatori su cui i docenti si basano sono i seguenti:

- ◆ impegno, interesse, partecipazione,
- ◆ capacità espositiva ,
- ◆ rielaborazione delle conoscenze ,
- ◆ conoscenza degli argomenti richiesti.

Modalità di valutazione

Ottimo 9-10	L'alunno possiede conoscenze ampie ,approfondite e complete ,è in grado di applicarle e rielaborarle in modo personale, usando un linguaggio chiaro ed appropriato .Effettua con disinvoltura analisi e sintesi . Il suo metodo di studio è autonomo e produttivo
Distinto 8	L'alunno dimostra di possedere un patrimonio conoscenze generalmente organico e stabile e le sa applicare correttamente;espone in modo appropriato . Il suo metodo di studio è consolidato ed organico
Buono 7	L'alunno possiede un buone conoscenze senza un particolare livello di approfondimento, è in grado di applicarle pur con qualche errore. La sua terminologia risulta abbastanza chiara ed il metodo di studio è organizzato
Sufficiente 6	L'alunno possiede le conoscenze in maniera semplice ed essenziale,non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici La sua esposizione è generalmente chiara ed accettabile. Il metodo di lavoro è da consolidare
Non sufficiente 4-5	L'alunno possiede conoscenze superficiali o frammentarie e scarse e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici . Non è autonomo nella rielaborazione degli apprendimenti e ne coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali. È' incerto nell'uso del linguaggio ed il suo metodo di studio è approssimativo

Le valutazioni sono comunicate agli studenti e riportate sul registro personale dei Docenti ; al termine del primo quadrimestre i genitori ne prendono visione tramite la scheda che va firmata e restituita alla scuola . Le famiglie inoltre vengono informate sul profitto mediante la nota informativa , consegnata a metà del quadrimestre.

Al termine del triennio e dopo il superamento dell'esame di Licenza agli studenti viene consegnata la **Certificazione delle competenze** , documento istituito secondo l'art.10 del DPR 275/1999.

Tale dichiarazione, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra le competenze acquisite , capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, particolari attitudini emerse durante l'attività scolastica del triennio, piano di studi seguito.

Il tempo-scuola

L'orario delle lezioni è fissato in 29 ore curricolari settimanali +1 , in tal modo si è cercato di conservare un congruo monte-orario alle varie discipline. Le attività pomeridiane si svolgono, in genere dalle ore 14 circa alle ore 16.30.

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

(come aiutare gli studenti nella scelta della scuola secondaria di secondo grado)

Negli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado, sono previsti vari incontri per fornire una serie di indicazioni utili alla scelta della futura scuola, ma anche in quelle terminali della scuola secondaria di secondo grado si prevede una serie di iniziative tese a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e a facilitare la scelta della facoltà universitaria

Entro marzo è previsto un incontro con gli alunni delle classi seconde delle scuole medie allo scopo di lustrare loro le varie tipologie di scuole secondarie di 2° grado con i rispettivi quadri orari. In questa occasione verrà distribuito l'opuscolo "Che fare".

Nel periodo ottobre-dicembre verranno effettuati una serie di incontri con gli studenti delle classi terze per approfondire la conoscenza dei quadri orari dei vari Istituti superiori, comunicare le iniziative di orientamento delle singole Scuole, programmare e organizzare gli stage scolastici.

Nella prima settimana del mese di dicembre è previsto un incontro con i genitori degli alunni delle classi terminali per presentare i corsi IGEA e ITI dell'Istituto comprensivo.

Nel mese di dicembre gli alunni delle classi terze verranno accolti (in giornate diverse) presso la Scuola Secondaria di II° grado "P.Calamandrei"; gli insegnanti delle classi prime illustreranno a turno i laboratori, i libri di testo, i programmi delle varie discipline, i progetti.

Nelle seconda metà del mese di gennaio verranno organizzati gli stage scolastici: gli alunni delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado verranno accolti per una giornata dalla Scuola presso la quale intendono iscriversi. Saranno inseriti in una classe prima e potranno assistere alle lezioni curricolari.

I Progetti

Considerando che le finalità e gli obiettivi istituzionali della scuola indirizzati al raggiungimento del successo formativo sono:

- l'educazione integrale della persona
- la conoscenza del territorio
- la dimensione orientativa, intesa come scoperta di sé e del mondo in generale
- la maturazione del concetto personale di identità
- la motivazione ad apprendere e a dare senso e significato a ciò che si apprende

il Collegio dei Docenti individua come aspetti da privilegiare:

- la conoscenza dei linguaggi multimediali
- la conoscenza del proprio territorio
- lo sviluppo della creatività
- i corsi di recupero in orario pomeridiano
- l'attività fisico-motoria

Il complesso dei progetti fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Nel corso dell'anno scolastico il Piano può essere integrato anche in relazione a proposte di enti, associazioni, realtà produttive, genitori.

Scuola Secondaria II grado



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
LICEO SCIENTIFICO

"Piero Calamandrei"

*giurista, uomo politico e scrittore
Firenze 1889-1956*

SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

Le novità della riforma

Sono presenti tre indirizzi di studio:

Settore economico – Indirizzo Amministrativo, Finanza e Marketing.

Durata del corso di studi: 5 anni (1° biennio, 2° biennio, 5° anno).

Titolo rilasciato: Diploma di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing.

Ore settimanali di lezione: 32.

Novità negli insegnamenti:

sostituzione di Scienze della Materia e Scienze della Terra con Scienze della Terra e Biologia (1° e 2° anno), Fisica (1° anno), Chimica (2° anno);

Geografia nel 1° biennio anziché nel triennio;

sostituzione di Trattamento Testi con Informatica (1° e 2° biennio);

obbligatorietà di una Attività alternativa all'ora di Religione cattolica.

Settore Tecnologico – Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Durata del corso di studi: 5 anni (1° biennio, 2° biennio, 5° anno).

Titolo rilasciato: Diploma di Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia.

Ore settimanali di lezione: 32.

Novità negli insegnamenti:

insegnamento di Tecnologie Informatiche nel 1° anno;

insegnamento di Complementi di Matematica nel 2° biennio;

obbligatorietà di una Attività alternativa all'ora di Religione cattolica.

Liceo Scientifico

Durata del corso di studi: 5 anni (1° biennio, 2° biennio, 5° anno).

Titolo rilasciato: Diploma di Liceo Scientifico.

Ore settimanali di lezione: 27 nel 1° biennio, 30 nel 2° biennio e nel 5° anno.

Novità negli insegnamenti:

insegnamento di Geografia nel 1° biennio;

insegnamento di Matematica con Informatica nel 1° biennio;

insegnamento di Fisica anche nel 1° biennio;

insegnamento di Scienze Naturali anche nel 1° anno;

obbligatorietà di una Attività alternativa all'ora di Religione cattolica.

Sia negli indirizzi Tecnici sia al Liceo è previsto l'insegnamento (definito CLIL), in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Orario lezioni scuola secondaria secondo grado

Mattino	
1^ ora	7.55 - 8.55
2^ ora	8.55 - 9.50
3^ ora	9.50 - 10.40
Intervallo	10.40 - 10.50
4^ ora	10.50 - 11.40
5^ ora	11.40 - 12.35
6^ ora	12.35 - 13.30
Pomeriggio:	
7^ ora	14.25 - 15.20
8^ ora	15.20 - 16.15
Pomeriggio cl. 5^ITI	
7^ ora	14.25 - 15.15
8^ ora	15.15 - 16.05
9^ ora	16.05 - 17.00
Pomeriggio cl. 5^Igea solo venerdì	
7^ ora	14.25 - 15.15
8^ ora	15.15 - 16.05
9^ ora	16.05 - 17.00

FLESSIBILITA' ORARIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Nell'esercizio dell'autonomia tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, e quindi anche l'Istituto Tecnico Commerciale e ITI adottano forme di flessibilità oraria, didattica e organizzativa:

- adattamento del calendario scolastico alle esigenze del territorio e alle necessità formative degli studenti;
- progettazione dell'orario complessivo annuale delle discipline, prevedendo forme di flessibilità oraria, quali:
 - compensazione fra discipline del curriculum ministeriale, per cui una disciplina cede un certo numero di ore ad un'altra, recuperandole in un periodo successivo;
 - cessione di ore, per necessità didattiche, da una disciplina ministeriale ad un'altra, senza recupero delle stesse;
 - cessione di ore, per necessità didattiche, da una disciplina ministeriale ad una nuova disciplina scelta dall'Istituto, senza recupero delle stesse;
- attivazione di percorsi didattici individualizzati, in particolare per gli studenti diversamente abili, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo;
- iniziative di recupero e sostegno, di continuità, di orientamento scolastico e professionale;
- percorsi formativi che coinvolgono più discipline.

I.G.E.A. (INDIRIZZO GIURIDICO-ECONOMICO-AZIENDALE)

Ha sostituito l'indirizzo commerciale amministrativo per rispondere più efficacemente ai cambiamenti della realtà economico-sociale e del mondo produttivo, che richiedono competenze innovative. Tra le novità disciplinari introdotte vi sono: l'accorpamento di ragioneria e tecnica bancaria in un'unica disciplina, chiamata "Economia Aziendale"; la revisione del programma di matematica, che ha il compito di veicolare l'informatica; l'introduzione di materie a forte contenuto scientifico e l'istituzione sul biennio di "Trattamento testi e dati", in sostituzione della stenografia e della dattilografia, per operare direttamente utilizzando il computer. E' stato, inoltre, potenziato lo studio di due lingue straniere, inglese e francese, ricorrendo anche all'uso dei laboratori linguistici.

Il quadro orario dell'IGEA, stabilito con il D.M. 31/1/96 n. 122, è il seguente:

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	3	3
Diritto ed economia	2	2	5	5	6
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Scienze integrate - fisica	2				
Scienze integrate - chimica		4			
Geografia	3		3	2	3
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	8	9

Profilo professionale

Il profilo professionale che il curriculum ministeriale tende a realizzare è quello del ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, con una consistente cultura generale, dotato di sistematiche conoscenze dei processi aziendali sotto il profilo economico, giuridico e contabile, in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui essa opera, per proporre soluzioni a specifici problemi.

Il titolo di studio conseguito al termine del corso quinquennale IGEA è il diploma di ragioniere e perito commerciale, che consente una vasta gamma di sbocchi professionali:

- impiego in aziende commerciali, industriali e di servizi, sia pubbliche che private;
- impiego in uffici di banche e assicurazioni;
- impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale;
- impiego in centri elettronici di aziende ed enti pubblici e privati,
- attività di vendita autonoma o dipendente;
- attività autonoma di carattere industriale, commerciale, assicurativo, finanziario;
- attività commerciale di import-export.

L'I.G.E.A. consente, inoltre, l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a Economia e Commercio, Scienze Bancarie, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lingue Straniere; permette, infine, l'iscrizione ai corsi post-diploma di formazione professionale.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Presso l'Istituto Tecnico di San Marcello è attivo, a partire dall'a.s. 2003/2004 l'indirizzo dell'istituto tecnico industriale (ITI).

Il biennio dell'Istituto Tecnico Industriale è propedeutico a tutte le specializzazioni, che vengono scelte a partire dalla classe terza; prevede, infatti, una formazione generale, anche se già orientata in senso tecnologico-scientifico.

Gli indirizzi del triennio (meccanico, elettrotecnico, elettronico, informatico) consentono al perito industriale di svolgere compiti di progettazione/manutenzione di impianti e di organizzazione di cicli produttivi.

Il quadro orario del biennio ITI è il seguente:

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti 2010 - 2011					
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	3
Lingua inglese	3	3	3	3	2
Storia	2	2	2	2	2
Matematica (Compresenza)	4	4(2)	4	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
	cl.1	cl.2	cl.3	cl.4	cl.5
Scienze integrate – fisica (compresenza)	3 (1)	3(2)			
Scienze integrate – chimica (compresenza)	3 (1)	3(2)			
Tecnologie e tecniche di rappr.grafica (compr.)	3 (1)	4 (1)			
Tecnologie informatiche(compresenza)	3 (2)				
Meccanica, macchine e energia			5	4(3)	5
Sistemi e automazione			6(2)	4(3)	4(4)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			3(2)	4(3)	6(5)
Disegno, progettazione e org. industriale			4(2)	4(1)	6(2)

Laboratori e aule speciali:	Laboratorio di Disegno informatizzato Laboratorio di Macchine a fluido Laboratorio di Disegno tecnico Laboratorio di Tecnologia meccanica Laboratorio di Macchine e utensili Laboratorio di Sistemi e Automazione Laboratorio Linguistico
-----------------------------	---

TRIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE MECCANICA

Profilo professionale: Perito Industriale per la Meccanica.

Il Perito Industriale per la Meccanica è una figura professionale particolarmente adatta ad inserirsi nelle aziende che operano nel settore meccanico.

Può svolgere mansioni relative a fabbricazione e montaggio di componenti meccanici; programmazione, avanzamento e controllo della produzione con analisi e valutazione dei costi; dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali; progetto di elementi e semplici gruppi meccanici; controllo e collaudo dei materiali; utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e produzione; sistemi informatici per la progettazione e produzione meccanica; sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC; controllo e messa a punto di impianti, macchinari e relativi programmi di servizio e manutenzione; sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Liceo Scientifico

Titolo rilasciato: Diploma di maturità scientifica, non ha valore professionale ma consente di partecipare a quei concorsi pubblici dove venga richiesto il Diploma di Istruzione Secondaria Superiore, permette inoltre l'accesso a tutte le Facoltà universitarie e istituti Superiori.

Si tratta di una scuola che fornisce una eccellente preparazione culturale utile sia per gli studi universitari, sia per raggiungere elevati livelli professionali. Oltre ai saperi umanistici sono sviluppati quelli scientifici ai quali è attribuito valore formativo secondo le caratteristiche della cultura moderna.

Ore settimanali di insegnamento

Materie di studio	Classi				
	I	II	III		
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4		
Lingua e Lettere Latine	3	5	4		
Lingua e Letteratura Straniera	3	4	3		
Storia Geografia	3	-	-		
Storia	-	2	2		
Filosofia	-	-	2		
Scienze Naturali, Chimica e Geografia	2	2	3		
Matematica	5	4	3		
Fisica	2	-	2		
Disegno	2	3	2		
Religione o materia alternativa	1	1	1		
Educazione Fisica	2	2	2		

LA VALUTAZIONE

Sono previste verifiche in ingresso per le classi prime, allo scopo di monitorare i livelli di partenza e le competenze linguistiche e logico-matematiche. L'esito di tali prove se ha lo scopo di valutare il livello di partenza della classe e di mettere in luce eventuali difficoltà.

Le verifiche "in itinere", o formative, e le verifiche sommative prevedono una valutazione trasparente, fondata su criteri esplicitati e condivisi dai Consigli di Classe.

I voti vanno dal 2 al 10 e tengono conto di vari elementi:

- Conoscenza, competenza, capacità di affrontare gli argomenti richiesti
- Uso di terminologie specifiche e di un linguaggio appropriato
- Impegno, interesse e partecipazione
- Abilità nel saper collegare le varie discipline

I voti sono comunicati agli studenti, immediatamente comunicati in forma scritta alle famiglie e riportati sul registro personale dei docenti. Alla fine del primo quadrimestre i genitori prendono visione delle valutazioni sintetiche tramite la pagella, che va firmata e restituita alla scuola. Le famiglie, inoltre, sono informate su frequenza, impegno, metodo di studio e profitto mediante schede, consegnate a metà di ogni quadrimestre.

Le valutazioni di compiti e interrogazioni terranno conto del raggiungimento degli obiettivi formativi, trasversali e disciplinari, rapportati alle competenze e capacità raggiunte nonché ai progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza. I docenti si atterranno alla seguente scala tassonomica:

voto minore di 4: possiede conoscenze approssimative o parziali che inducono a gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi corrette o a sintetizzare le conoscenze mancando di autonomia. Si esprime in maniera difficoltosa commettendo errori tali da oscurare il senso del discorso.

voto 4: possiede conoscenze frammentarie e molto superficiali, commette spesso errori, ha difficoltà nell'analizzare e sintetizzare le conoscenze e nell'esposizione o esecuzione manca di autonomia. Le competenze sono molto limitate.

voto 5: Possiede conoscenze superficiali e commette errori anche se non gravi. Non possiede autonomia nella rielaborazione e coglie solo alcuni degli aspetti essenziali; il linguaggio non è sempre appropriato e le competenze della disciplina sono modeste.

voto 6: Pur possedendo conoscenze non molto approfondite non commette errori nell'eseguire compiti semplici. Sa applicarle ed anche se commette qualche errore è in grado di effettuare analisi parziali. E' impreciso nell'effettuare sintesi ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia e un'esposizione accettabili ed ha una conoscenza sufficiente o più che sufficiente dei contenuti.

voto 7: possiede conoscenze approfondite e non commette errori durante l'esecuzione di compiti complessi, sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione. Le sintesi sono compiute autonomamente, l'esposizione è chiara e la terminologia appropriata. Le competenze della disciplina sono discrete.

voto 8: le conoscenze possedute sono approfondite e complete, le analisi sono profonde, le sintesi sono eseguite correttamente ed esegue anche valutazioni personali ed autonome. Le competenze sono buone.

voto 9: le conoscenze sono ampie, complete e approfondite e vengono applicate correttamente. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi e non incontra difficoltà neppure davanti alle problematiche più complesse. Sa rielaborare le conoscenze con numerosi spunti personali usando un linguaggio chiaro, corretto e autonomo. Le competenze sono ottime ampie e generalizzate.

voto 10: le conoscenze sono molto ampie, complete e approfondite e vengono applicate perfettamente. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi e non incontra difficoltà neppure davanti alle problematiche più complesse. Sa rielaborare le conoscenze con numerosi spunti personali usando un linguaggio chiaro, corretto e autonomo. Le competenze sono eccellenti, molto ampie e generalizzate.

La valutazione finale, risultante dai voti conseguiti nello scrutinio che chiude il secondo quadrimestre, è riportata sulla pagella, con l'indicazione della promozione o meno alla classe successiva.

CREDITI SCOLASTICI

Numero Parametro	Descrizione PARAMETRI
1	Assiduità nella frequenza scolastica, anche in considerazione del numero di ingressi posticipati ed uscite anticipate, con riferimento al rispetto delle regole e al voto di comportamento inteso come "valenza formativa"
2	Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo durante le lezioni con riferimento al voto di comportamento inteso come "valenza formativa"
3	Serietà ed assiduità nello svolgimento delle consegne scolastiche
4	Rispetto delle persone, regole e materiali presenti nella complessità scolastica
5	Partecipazione ad iniziative ed attività con rilievo educativo realizzate al di fuori dell'orario scolastico
6	Presenza di formali e specifici episodi di richiamo

In sede di scrutinio, al termine delle classi terza, quarta e quinta superiore, in caso di promozione viene attribuito agli studenti il CREDITO SCOLASTICO ai sensi di quanto stabilito dal DPR 323 del 23 luglio 1998 e successive modifiche

In particolare viene calcolata per ciascun studente la media dei voti M che individua l'ambito della banda di oscillazione indicata nella Tabella A allegata al DPR sopra citato.

Nell'ambito della banda di oscillazione per individuare il punteggio da attribuire si terrà conto dei seguenti parametri:

1. assiduità frequenza scolastica
2. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e attività complementari ed integrative
3. crediti formativi

Nel dettaglio

ASSIDUITA' FREQUENZA SCOLASTICA

<i>Parametro</i>
Assenze inferiori al 5%
Assenze comprese tra il 5% e il 10%
Assenze comprese tra il 10% e il 20%
Assenze superiori al 20%

INTERESSE ED IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

<i>Parametro</i>
Mostrati in tutte (o quasi) le discipline
Mostrati in alcune discipline
Mostrati in qualche (o nessuna) disciplina

INTERESSE ED IMPEGNO NELLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

<i>Parametro</i>
Fattiva partecipazione in attività teatrali, cineforum, scuola aperta etc.

CREDITI FORMATIVI

<i>Parametro</i>
Positivo svolgimento attività di stage
Esperienza formante e/o legata all'indirizzo di studi maturata in campo sportivo, musicale, volontariato, vacanza studio etc. (da documentare)

ATTIVITA' ORGANIZZATA PER RECUPERARE LE CARENZE DEGLI STUDENTI

Ai sensi del D.M. 80 del 3/10/07 e dell'O.M. 92 del 5/11/07 "le attività di sostegno e recupero costituiscono parti ordinarie e permanenti del Piano dell'Offerta Formativa" (art.1 DM 80) pertanto il Collegio dei Docenti ha definito le modalità di recupero delle carenze formative in modo tale da apportare le opportune (nonché obbligatorie) integrazioni al POF

Il Collegio dei Docenti ha programmato i seguenti interventi:

1. INTERVENTI SUCCESSIVI AGLI SCRUTINI INTERMEDI

Qualora dall'esito degli scrutini emergano insufficienze diffuse per oltre il 30% degli alunni della classe è prevista la **sospensione dell'attività ordinaria delle lezioni** per un congruo periodo di tempo secondo quanto consentito dal DPR 275 e dalla possibile riduzione del monte orario fino al 20% del totale (DM 47/2006). In concreto durante tale periodo sarà effettuata una riorganizzazione dell'attività scolastica, verranno rimodulati i gruppi classe, previa opportuna calendarizzazione, in modo da formare tre gruppi di livello: I) studenti con insufficienze sui quali si concentreranno gli interventi di recupero; II) studenti senza insufficienze ma bisognosi di consolidamento; III) studenti senza insufficienze sui quali, attraverso un percorso personalizzato, sia possibile valorizzare le eccellenze.

Al termine di detto periodo verranno effettuate verifiche obbligatorie (art.5 OM 92) per accertare il superamento delle insufficienze. Si potranno verificare tre casi:

a) INSUFFICIENZE COLMATE: nessun ulteriore intervento

- b) PERMANGONO GRAVI INSUFFICIENZE: attivazione di **corsi di recupero pomeridiani** da ultimare entro l'inizio delle vacanze pasquali con verifica finale obbligatoria
- c) PERMANGONO INSUFFICIENZE NON GRAVI: verrà attivato il c.d. "**sportello**" (art.2 c.11 OM 92). Esso rappresenta una ulteriore modalità di supporto per promuovere, correggere e migliorare lo studio individuale dello studente mediante uno "*studio assistito*" da parte del **docente tutor**, da effettuarsi preferibilmente in orario pomeridiano. L'individuazione della figura del tutor viene demandata ai Consigli di Classe.

Si precisa che nell'ipotesi b) gli interventi di recupero vengano limitati, da parte del Consiglio di Classe, ad un massimo di TRE discipline per ciascun alunno, individuate in base ai seguenti parametri: I) gravità delle insufficienze; II) numero di ore della disciplina nell'ambito del curriculum; III) discrezionalità Consiglio di Classe.

Qualora dall'esito dello scrutinio intermedio emerga un quadro meno problematico si provvederà direttamente all'organizzazione dei corsi di recupero pomeridiano

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

L'esito degli interventi di recupero sui contenuti disciplinari del primo periodo dell'anno scolastico sarà comunicato alle famiglie degli studenti in occasione delle schede di valutazione interperiodale.

2. INTERVENTI SUCCESSIVI AGLI SCRUTINI FINALI

Lo scrutinio finale può concludersi con:

1. GIUDIZIO DI PROMOZIONE, in assenza di valutazioni insufficienti
2. GIUDIZIO DI NON PROMOZIONE, in presenza di valutazioni insufficienti tali da pregiudicare, secondo la valutazione del Consiglio di Classe, la possibilità di superamento entro il termine dell'anno scolastico
3. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, in presenza di valutazioni insufficienti, ove il Consiglio di Classe valuti la possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro il termine dell'anno scolastico, avvalendosi degli interventi di recupero attivati (art.6 c. 3 e 4 OM 92)

Il numero delle insufficienze su cui sia possibile attivare gli interventi di recupero estivo è limitato ad un massimo di **TRE DISCIPLINE per studente**.

La calendarizzazione dettagliata dei corsi estivi di recupero sarà comunicata alle famiglie immediatamente dopo lo svolgimento degli scrutini finali

I corsi estivi si concluderanno con le prove di verifica di superamento del debito, dopo di che sarà convocato il Consiglio di Classe per integrare l'esito dello scrutinio finale; in tale sede sarà risolta la sospensione del giudizio con l'ammissione o la non ammissione dello studente alla classe successiva.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

MOTIVAZIONI CULTURALI

1) lo studio dei "diritti dell'uomo" rientra nelle finalità educative della scuola: le tematiche in cui può essere articolato il discorso permetterebbero infatti:

- a) la conoscenza di un patrimonio internazionale oggi poco noto;
- b) la riflessione sui principali nodi riguardanti la persona umana, la società e le istituzioni, con particolare riguardo ai doveri individuali e collettivi;
- c) la maturazione di un giudizio che parta da un'adeguata cognizione di causa.

C'è dunque materia per concorrere alla formazione del ragazzo, dell'adolescente, del giovane - come soggetto attivo dell'educazione - che si confronta con i problemi della dignità dell'uomo nel contesto sociale in trasformazione. Positiva quindi la verifica a livello educativo.

2. Lo studio dei diritti dell'uomo ha rilevanza culturale: costituisce di per sé materiale, consistente e significativamente ampio. La tematica potrebbe essere affrontata con taglio storico a partire dall'antichità o dalla storia moderna; ma anche lo studio della sola dimensione contemporanea avverte come le singole legislazioni costituzionali e ordinarie degli Stati vengano oggi spesso misurate e giudicate in rapporto alla "dichiarazione dei diritti dell'uomo" (proclamata dall'ONU nel 1948) e alle successive deliberazioni offerte al contesto mondiale come prospettiva di convivenza civile.

La varietà e vastità dei problemi affrontati (diritti civili e politici, tutela del lavoro, emancipazione femminile, garanzie per il minore, emarginazione, sviluppo dei popoli, qualità della vita ...) fornisce, in una rilevante quantità di possibili approcci, un significativo "pacchetto di base" da cui far partire l'analisi e a cui fare riferimento nella progressiva elaborazione.

La verifica dello spessore culturale, è quindi positiva.

APPROCCIO AI CONTENUTI PROGRAMMATICI

Per quanto riguarda i contenuti, si possono delineare alcuni approcci:

- 1) un approccio storico-culturale che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) un approccio antropologico-filosofico finalizzato alla conoscenza ed approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani (da Socrate a Gandhi, a Luther King, ecc.);
- 3) un approccio etico-sociologico rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducono in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) un approccio di carattere documentario, renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli

Considerando le caratteristiche psico-cognitive degli alunni nelle diverse fasce di età e dei diversi gradi di scuola, possono essere oggetto di analisi e di riflessione:

- il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti dell'uomo;
- le varie concezioni della vita da porre su un terreno di totale rispetto di ciascuno e le teorie sui diritti umani;
- il rapporto tra le Dichiarazioni e le Costituzioni dei paesi occidentali ed europei;
- la relazione tra documenti di diverse aree culturali (Occidente, terzo mondo, ecc.) evitando ogni pregiudiziale di carattere storico, politico, ideologico, religioso;
- la presentazione di recenti iniziative in difesa dei diritti umani (Amnesty International, Tribunale Russell, Tribunale Sacharov, ecc.).

FINALITÀ ED OBIETTIVI

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.



Istituto Comprensivo San Marcello Pistoiese

AGENZIA FORMATIVA ACCREDITATA REGIONE TOSCANA COD. N. 001465_1

Viale Villa Vittoria, 240/E – 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE

Telefono 0573 62141 Fax 0573 621425

www.istitutocomprensivosanmarcellopistoiese.it

E-mail ptic816004@istruzione.it



Presentazione Agenzia Formativa

L'Agenzia Formativa dell'Istituto, attiva sin dall'anno 2004, opera nei seguenti ambiti:

- Formazione per l'obbligo formativo, rivolta ai giovani tra i 15 e i 18 anni di età che abbiano manifestato l'intenzione di abbandonare la scuola o che lo abbiano già fatto (lotta alla dispersione scolastica).
- Formazione post età dell'obbligo e formazione superiore, rivolta ai giovani con più di 18 anni che abbiano l'intenzione di acquisire ulteriori professionalità o di migliorare la propria (es. corsi post-diploma).
- Formazione continua. Rivolta a tutti quelli che intendano adeguare o aggiornare le proprie competenze.

Per poter operare l'Agenzia ha dovuto ottenere l'accreditamento da parte della Regione Toscana, (Decreto n°2245 del 23 aprile 2004) rispondendo ad una serie di requisiti, strutturali ed organizzativi, previsti dalla normativa regionale, uno dei quali è stato quello di sviluppare un Sistema di Qualità per la Gestione per le proprie attività, certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000.

Le attività dell'Agenzia si possono così riassumere:

- Mantenimento di rapporti di cooperazione con Enti ed altre Agenzie Formative operanti sul territorio.
- Analisi dei fabbisogni formativi presenti o che insorgono sul territorio.
- Partecipazione ai bandi pubblici relativi a corsi di formazione riconosciuti e finanziati, da sola od in partnership con altre agenzie.
- Erogazione e rendicontazione di corsi di formazione.
- Mantenimento della certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità.

Per la gestione di queste attività l'Agenzia si avvale di un piccolo gruppo di persone, interne all'Istituto, che fin dalla prima ora si sono fatti carico dell'onere di realizzare il progetto.

L'erogazione di corsi professionalizzanti potrà facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e permettere agli adulti il reinserimento in nuove realtà lavorative mediante l'ampliamento delle proprie conoscenze.

I PROGETTI 2010/11



PROGETTI ISTITUZIONALI AI QUALI ABBIAMO DATO L'ADESIONE

GRUNDWIG-COMENIUS
LIM LAVAGNE INTERATTIVE
CNA CASA ECOLOGICA (scuola media)
MONTAGNA SICURA (scuola media)
CROCE ROSSA E PUBBLICA ASSISTENZA
PER UNA SCUOLA AMICA
PIA DEI COMUNI ASSOCIATI
PROGETTO AMBIENTALE INFEA se riproposto
LEGALITÀ E CITTADINANZA (forze dell'ordine , comuni , associazioni)
PROGETTO UGUALI MA DIVERSI -aggiornamento DOCENTI
ENGLISH CITY CAMP- attività extrascolastiche lingua inglese
PROGETTO ARCHIVIO FONDAZIONE BANCHE PISTOIA E VIGNOLE
GIOCO SPORT
PATENTINO
SOCIETÀ E CITTADINO
PROGETTO IN RETE PER LA SICUREZZA A SCUOLA
PROGETTO ITACA e AGORA per la messa a livello degli studenti usciti dal percorso
scolastico e ancora in età di obbligo formativo
PULIAMO IL MONDO
A SCUOLA DI SOSTENIBILITÀ
PROGETTO NAZIONALE QUALITÀ E MERITO